



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 26 luglio 2017

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 26 luglio 2017

FIN - Campania

26/07/2017 Il Mattino Pagina 21	<i>Francesco De Luca</i>	
«Le mie medaglie per Napoli a Tokyo sogno di nuotare nell'oro»		1
26/07/2017 Il Roma Pagina 13		
Ecco la nuova squadra di Semeraro per il Circolo Posillipo		3
26/07/2017 TuttoSport Pagina 30-31		
FAVOLA DI BRONZO DELLA QUADARELLA E LA PELLEGRINI VA PER LA DECIMA		5
26/07/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 40-41		
GIORNATA DA RECORD SONO TRE (PIÙ UNO)		7
26/07/2017 TuttoSport Pagina 30-31		
PALTRINIERI ORA È SFIDA VERA A SUN		8
25/07/2017 tuttosport.com		
50 rana: Peaty, nuovo record del mondo		9
26/07/2017 TuttoSport Pagina 30-31		
Peaty, Masse, King abbattuti 4 record		10
26/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 26	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
La fatica di Simona ci regala lacrime di bronzo		12
25/07/2017 tuttosport.com		
Mondiali a Budapest: Paltrinieri e Detti in finale negli 800 stile		14
25/07/2017 corrieredellosport.it		
Mondiali di nuoto: Pellegrini d' oro, i bookmaker ci credono		15
25/07/2017 corrieredellosport.it		
Mondiali nuoto, Federica Pellegrini in finale nei 200 sl		16
25/07/2017 tuttosport.com		
Mondiali nuoto, record 100 dorso donne		17
25/07/2017 tuttosport.com		
Mondiali nuoto, Scozzoli in finale		18
25/07/2017 corrieredellosport.it		
Mondiali nuoto, Quadarella bronzo 1500 sl		19
25/07/2017 corrieredellosport.it		
Mondiali scherma, è oro per l' Italia nella sciabola femminile		20
25/07/2017 gazzetta.it		
Nuoto, Quadarella, bronzo nei 1500: "Mi sembrava impossibile"		21
26/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 27	<i>s.a.</i>	
Federica e Gregorio L'ora della battaglia		23
26/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 28	<i>FRANCO CARRELLA</i>	
Settebello addio Si spegne la luce Passa la Croazia		25

«Le mie medaglie per Napoli a Tokyo sogno di nuotare nell'oro»

Le sistema con cura sul tavolo della sala tv del Mattino. «Pesano». Sono le due medaglie - argento e bronzo, conquistate nelle due gare da 5 km ai Mondiali di Budapest - che Mario Sanzullo non vorrebbe togliere dal collo. Le ha vinte nel lago Balaton di Budapest, oggi le mostrerà con orgoglio al questore di Napoli, Antonio De Iesu, negli uffici di via Medina.

«Sono anch' io poliziotto», dice il ragazzo che come altri campioni ha il doppio tesseramento: il primo per la Canottieri Napoli presieduta da Achille Ventura, l' altro per il gruppo sportivo della Polizia di Stato. Sanzullo racconta Sanzullo. «Mi sono avvicinato al nuoto a 4 anni. Piaceva a mia madre e la piscina di Ponticelli, gestita dalla Canottieri Napoli, non era lontana dalla mia casa di Cercola. Ho cominciato in vasca sulle lunghe distanze, 400 e 1500 metri, con qualche titolo. Poi l' allenatore Luca Piscopo mi ha catturato e mi ha chiesto di cimentarmi nel fondo. Mi è piaciuto sempre più e nel 2013 ho vinto il primo titolo italiano proprio a Napoli. Grazie a quel risultato, sempre quattro anni fa, ho partecipato al primo Mondiale».

Quarantatreesimo a Barcellona e argento a Budapest.

«Una crescita costante in virtù del lavoro che porto avanti tra Napoli e Roma grazie alla sinergia tra la Canottieri, la Federnuoto e le Fiamme Oro».

Quanta fatica c' è dietro queste medaglie?

«Un po' di numeri? Sei giorni di allenamenti a settimana, due sedute al giorno per complessive cinque ore in cui faccio circa 20 chilometri».

Durissima.
«Ma si fa con passione e amore: i risultati a Budapest mi hanno premiato».

Se l' aspettava?

«Ero sereno prima della 5 km individuale, la più complicata tra le due gare. Ho dormito benissimo perché ero sereno, consapevole di aver fatto un ottimo lavoro di preparazione. Poi, nella mista ho fatto la quarta frazione di una prova nuova per il calendario mondiale, in cui mi sono divertito tantissimo. Una gara di strategia, in cui bisogna evitare errori nello schieramento».

IL MATTINO
26 LUGLIO 2017
CAMPIONI DEL MONDO
La festa mondiale della Coppa del Mondo di Nuoto
Sanzullo: vivo in acqua da 20 anni, adesso le Olimpiadi

Gran fondo, la stella Argento e bronzo ai Mondiali di nuoto di Budapest
Sanzullo: vivo in acqua da 20 anni, adesso le Olimpiadi

«Le mie medaglie per Napoli a Tokyo sogno di nuotare nell'oro»
Sanzullo: vivo in acqua da 20 anni, adesso le Olimpiadi

Sciabora rosa sul trono con la salernitana Gregorio
Decisa la vincitrice dell'atletica del Club Sciabora Salerno

Giulia Agusta
«L'anno scorso una vittoria mi ha dato il più bello dei saggi»

Schiavoni l'Italia batte nella finale a squadre la Corea del Sud. Male gli spadisti, eliminati ai quarti
Sciabora rosa sul trono con la salernitana Gregorio

Mondiali. Pelagiri in finale nei 200
Le lacrime della Quadarella bronzo della fatica nei 1500

Bruno Simone Quadarella
«L'anno scorso una vittoria mi ha dato il più bello dei saggi»

Luca Pelagiri
«L'anno scorso una vittoria mi ha dato il più bello dei saggi»

Luca Pelagiri
«L'anno scorso una vittoria mi ha dato il più bello dei saggi»

Luca Pelagiri
«L'anno scorso una vittoria mi ha dato il più bello dei saggi»

Come ha conciliato il sonno nella notte prima dell' esame mondiale?

«Leggo molto, prima della gara mi ero soffermato su un libro, scritto da un podista e da uno psicologo, sulla capacità di resistere».

Legge anche libri universitari?

«Sono iscritto a Scienze motorie.

Lo ammetto: a causa degli impegni sportivi vado un po' a rilento».

Per nuotare meglio la piscina, il mare o il lago?

«In piscina sei in una corsia, ti isoli. Nel fondo bisogna prestare attenzione ai contatti, a volte ci sono veri e propri scontri, soprattutto all' arrivo. In mare bisogna studiare la rotta, valutare i venti e ascoltare l' esperienza dell' allenatore. E c' è un' altra insidia: le meduse».

Ne ha timore?

«Oddio. Bisogna abituarsi un po' a tutto in questo sport in cui le distanze e quindi le ore di gara variano da manifestazione a manifestazione: ce n' è una in Argentina che dura fino a otto ore e questo perché la corrente è favorevole... Durante l' inverno, quando dobbiamo allenarci in mare, ci trasferiamo in Sud America. Non male».

Così giovane, ha già un erede?

«Pasquale? È mio fratello, sta ottenendo buoni risultati, così come bene ha fatto Andrea Manzi, il compagno della Canottieri, a Budapest.

La scuola napoletana è di alto livello e i tecnici sanno alimentare questa passione».

Un napoletano che non ha ancora partecipato alla Capri-Napoli, la storica maratona del Golfo: come mai?

«L' idea di parteciparvi ovviamente c' è. Un napoletano non può che considerarla la gara top del fondo. La farò prima o poi, quando saprò di potermi piazzare bene».

L' ha vinto un solo italiano, il napoletano Giulio Travaglio, ultimo successo nel 70. La prossima può toccare a Sanzullo?

«Vincere la Capri-Napoli? Non lo dico io...».

È presto per chiedere cosa c' è nel suo futuro?

«A Budapest ho realizzato un sogno, ora c' è quello di andare alle Olimpiadi di Tokyo nel 2020. Intanto, si torna al lavoro aspettando gli Europei di Glasgow tra un anno».

Francesco De Luca

Ecco la nuova squadra di Semeraro per il Circolo Posillipo

NAPOLI. «Una nuova energia». Si volta pagina a Mergellina e parte ufficialmente il nuovo corso con la presidenza di Vincenzo Semeraro (con Triunfo e Parente), che segue il mandato interrotto anzitempo del dimissionario Bruno Caiazzo. Il segretario dell'assemblea dei soci effettivi, Ugo De Curtis, appone in calce la sua firma, certifica i risultati degli eletti che compongono il consiglio direttivo del Circolo Nautico Posillipo. Assegna le deleghe ai tredici consiglieri rossoverdi. Si delinea così l'organigramma del sodalizio partenopeo. A Giancarlo Coppola, il più votato con 124 suffragi, spetterà la gestione della casa sociale insieme a Gianluca De Crescenzo, che ha riportato 97 preferenze. Si punterà a consolidare la centralità del circolo, faro e punto di riferimento cittadino attraverso iniziative di qualità, ludico-culturali, improntate in particolar modo alla socialità e alla solidarietà. Finalmente si potranno sciogliere riserve e dubbi sulla squadra di pallanuoto da imbastire per il prossimo campionato di serie A1. Tra riconferme e possibili acquisti, salutati i quattro stranieri al termine della Final Six, in linea con un bilancio ridimensionato, si opererà, almeno nelle intenzioni, ad un team improntato alla napoletanità, sia in panchina che negli interpreti principali. Spetterà a Luigi Massimo Esposito (92), in sinergia con Cesare Fabrizio (120), plasmare gli assetti sportivi inerenti alla disciplina (waterpolo) che nel corso degli anni ha regalato innumerevoli trofei, conquistando e migliorando primati e record. Pari dignità verrà attribuita alle altre sezioni: Francesco Rizzo (115) seguirà e rilancerà il canottaggio; Nunzio Russo (92) si interesserà di scherma nello specifico; spazio alla canoa con Giuseppe Molfini (91); attenzione particolare, in vista soprattutto delle Universiadi 2019, sarà rivolta alla vela con la supervisione minuziosa di Domenico Ernano (90); nuoto e Triathlon sotto l'egida di Salvatore Caruso (85). Di non secondaria importanza la delega circa il porto affidata a Ferruccio Guercia (109). Al bilancio, materia notoriamente delicata, Claudio Cicatiello (99): a lui affidati i cordoni della borsa. Toccherà a Renato Lamberti (106) il comparto dell'innovazione tecnologica e impiantistica: in primis la questione del canone di locazione del circolo e dell'acquisto della sede sociale di proprietà del Comune di Napoli. Curerà i rapporti con le istituzioni e il settore legale Francesco Rispoli (95).

mercoledì 26 luglio 2017
fidelisroma
www.fidelisroma.net

Ecco la nuova squadra di Semeraro per il Circolo Posillipo

NAPOLI. «Una nuova energia». Si volta pagina a Mergellina e parte ufficialmente il nuovo corso con la presidenza di Vincenzo Semeraro (con Triunfo e Parente), che segue il mandato interrotto anzitempo del dimissionario Bruno Caiazzo. Il segretario dell'assemblea dei soci effettivi, Ugo De Curtis, appone in calce la sua firma, certifica i risultati degli eletti che compongono il consiglio direttivo del Circolo Nautico Posillipo. Assegna le deleghe ai tredici consiglieri rossoverdi. Si delinea così l'organigramma del sodalizio partenopeo. A Giancarlo Coppola, il più votato con 124 suffragi, spetterà la gestione della casa sociale insieme a Gianluca De Crescenzo, che ha riportato 97 preferenze. Si punterà a consolidare la centralità del circolo, faro e punto di riferimento cittadino attraverso iniziative di qualità, ludico-culturali, improntate in particolar modo alla socialità e alla solidarietà. Finalmente si potranno sciogliere riserve e dubbi sulla squadra di pallanuoto da imbastire per il prossimo campionato di serie A1. Tra riconferme e possibili acquisti, salutati i quattro stranieri al termine della Final Six, in linea con un bilancio ridimensionato, si opererà, almeno nelle intenzioni, ad un team improntato alla napoletanità, sia in panchina che negli interpreti principali. Spetterà a Luigi Massimo Esposito (92), in sinergia con Cesare Fabrizio (120), plasmare gli assetti sportivi inerenti alla disciplina (waterpolo) che nel corso degli anni ha regalato innumerevoli trofei, conquistando e migliorando primati e record. Pari dignità verrà attribuita alle altre sezioni: Francesco Rizzo (115) seguirà e rilancerà il canottaggio; Nunzio Russo (92) si interesserà di scherma nello specifico; spazio alla canoa con Giuseppe Molfini (91); attenzione particolare, in vista soprattutto delle Universiadi 2019, sarà rivolta alla vela con la supervisione minuziosa di Domenico Ernano (90); nuoto e Triathlon sotto l'egida di Salvatore Caruso (85). Di non secondaria importanza la delega circa il porto affidata a Ferruccio Guercia (109). Al bilancio, materia notoriamente delicata, Claudio Cicatiello (99): a lui affidati i cordoni della borsa. Toccherà a Renato Lamberti (106) il comparto dell'innovazione tecnologica e impiantistica: in primis la questione del canone di locazione del circolo e dell'acquisto della sede sociale di proprietà del Comune di

Napoli. Curerà i rapporti con le istituzioni e il settore legale Francesco Rispoli (95). Vincenzo Triunfo e Antonio Parente i due vice presidenti sportivi e amministrativi. Al via il new deal del Posillipo.

altri settori: Francesco Rizzo (115) seguirà e rilancerà il canottaggio; Nunzio Russo (92) si interesserà di scherma nello specifico; spazio alla canoa con Giuseppe Molfini (91); attenzione particolare, in vista soprattutto delle Universiadi 2019, sarà rivolta alla vela con la supervisione minuziosa di Domenico Ernano (90); nuoto e Triathlon sotto l'egida di Salvatore Caruso (85). Di non secondaria importanza la delega circa il porto affidata a Ferruccio Guercia (109). Al bilancio, materia notoriamente delicata, Claudio Cicatiello (99): a lui affidati i cordoni della borsa. Toccherà a Renato Lamberti (106) il comparto dell'innovazione tecnologica e impiantistica: in primis la questione del canone di locazione del circolo e dell'acquisto della sede sociale di proprietà del Comune di



IL RESTYLING Riconsegnato alla città uno dei monumenti più belli del Seicento voluto dai viceré spagnoli

Via i drappi dal Ponte di Chiaia

Rientra nelle opere del progetto Monumentando. Installata una illuminazione notturna molto particolare

di Emma Smeda

NAPOLI. Si lascia ammirare in tutto il suo splendore il ponte di Chiaia, abito in seta dell'omonimia via e che collega la zona con la collina di Mergellano, dopo circa un anno di lavori di restauro e messa in sicurezza. Il sindaco Luigi De Magistris assieme all'assessore all'Urbanistica Carmine Piscopo ha inaugurato ieri mattina una delle antiche porte della città partenopea che finora era contraddistinta dalla presenza delle impalcature e adesso è una bellezza artistica e strutturale restituita alla cittadina. «Sono molto soddisfatto - spiega il primo cittadino - perché un condimento davvero complesso e adesso è molto bello, come bellissimo è l'illuminazione serale che regala un'atmosfera particolare e sottolinea tutte le caratteristiche della struttura. La qualità del restauro e l'attenzione dei visitatori merita un'attenzione particolare. È un'iniziativa di tre milioni e mezzo di euro promossa dall'Amministrazione



Comune e amata dalla società Uno Outdoor srl. LA STRUTTURA. Il ponte fu costruito nel 1636 dal viceré Manuel de Arce e Zúñiga, conte di Monterey, e in un primo periodo era chiamato proprio ponte Monterey. Presenta raffinatezze architettoniche e un gusto ottocentesco, testimoniato dalle due lapidi presenti, e lo stemma di Savoia ha sostituito quello dei Borbone dopo l'Unità d'Italia. A un lato è presente l'arcione attraverso il quale è possibile raggiungere via Giovanni Nicotera.

L'ANEDDOTO. La scala a tre livelli dell'ascensore era anticamente un rampa e a suo tempo non aveva una buona riuscita: era contraddistinta da lorde e degrado, spesso da cattive impalcature. Per questo padre Gregorio Maria Rocco, un noto frate discepolo di Sant'Agostino che nel Settecento operò molto a favore dei poveri e del benessere di Napoli, fece porre un enorme crocifisso che garantiva illuminazione notturna alla rampa grazie ai numerosi lampioni che per decenni illuminavano la via.

Refezione, ok al bando per unica assegnazione

Discussione in Commissione dopo le recenti polemiche. Gara con motivazioni d'urgenza

NAPOLI. In commissione Trasparenza approfondito il nuovo bando per la refezione scolastica. Approfondito in commissione Trasparenza, presieduta da Memo Palmieri, la nuova gara per l'affidamento dell'appalto di servizio di refezione scolastica per il prossimo anno. Il presidente Palmieri ha evidenziato la necessità di aprire, alla luce delle critiche che si sono registrate nell'anno scolastico appena concluso, quali sono gli elementi migliorativi e le misure correttive da adottare per evitare discrepanze in caso di riduzione del contratto, per trasparenza, con le ditte affidatarie.

Giuseppe Silvi, direttore della Municipalità Verso - Anagnina, ha quindi illustrato il bando attualmente in corso per l'erogazione del servizio per il prossimo anno scolastico. Una procedura di gara, ha spiegato, che vede il ricorso alla regola che impone ad ogni ditta la possibilità di aggiudicarsi un unico lotto, per potersi candidare per tutti i distretti ai lotti messi a gara. Un principio che, come già avviene in passato, garantisce la qualità dei concorrenti e che, in caso di risoluzione dell'affidamento per un lotto, comporta la rassegnazione di quell'unico lotto, sempre nel rispetto delle prescrizioni del capitolato di appalto. Sul servizio di refezione in generale, Silvi ha ribadito gli standard qualitativi attuali sono molto alti, ricordando che le criticità registrate sono state minime rispetto al volume di pasti serviti, e che tutte le attività di controllo vengono svolte in piena sinergia con l'Azienda. Sul tema per assicurare l'erogazione del servizio, rispetto ad alcune perplessità espresse dalla Vicepresidenza della Municipalità Giovanna Marzotta, Silvi ha prospettato l'arrivo della refezione per la seconda o terza settimana di ottobre. La gara in corso, inoltre, è stata indetta con le dovute motivazioni connesse all'urgenza di assicurare il servizio col nuovo anno scolastico secondo la procedura a termini abbreviati.

SAH SEVERO AL PENDING

Terza edizione della mostra di pittura e scultura "Luci e Colori"

NAPOLI. Si terrà alle ore 16.30 di sabato, presso il Complesso Monumentale di San Severo al Pendino in via Duomo 286, la terza edizione della III edizione della mostra di pittura e scultura "Luci e Colori". La mostra, promossa dall'associazione culturale "Euro Arte Italia" e finanziata dall'artista napoletano Di Palma, sarà visibile gratuitamente fino al 10 agosto dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle 14. La location dove sarà allestita la mostra è una chiesa monumentale del Quattrocento presente a pochi passi dai Duocentini artisti in mostra, ma proprio dai monumenti di arte e cultura di Napoli. L'artista Di Maio presenta il ciclo "L'Arte Futura". Artista presentato il libro "I Grandi dell'Arte" di Francesco Antonicelli e la mostra postuma e giornalista napoletana Emilia Semola decanta alcune sue opere. Il titolo della mostra ancora una volta vuole evidenziare un binomio che nell'arte è meravigliosamente padre e figlio, come ricorda Di Palma, e proprio si visitano un vero e proprio viaggio sensoriale tra le opere a tema libero, che propongono varie espressioni artistiche, dove si è soprattutto la vita a far vibrare e scatenare tutte le emozioni dei fruitori, i quali - conclude - vedranno illuminare nell'anima ogni sentimento e ricordo che solo i colori e le forme portate dagli artisti su tela o in scultura riescono a rivivere.

CASA CIRCONDARIALE DI PROGRESSO

La Comunità di Sant'Egidio porta in carcere musica e gelato

NAPOLI. Ancora un concerto, oggi alle ore 15, e ancora in carcere organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio. Questa volta nella casa Circondariale "Giuseppe Salvatore Pugliese" si esibirà il cantante Anthony, interpretato di alcuni brani del discografico di Michele Santoro Rebbini. La Comunità di Sant'Egidio proietta da anni nell'istituto con iniziative di solidarietà e promozione sociale, ha voluto essere vicina ai detenuti, grazie alla sensibilità e alla disponibilità di una grande artista. Un pomeriggio di solidarietà e buona musica. Durante lo spettacolo la Comunità di Sant'Egidio offre un gelato ai 150 detenuti che parteciperanno al concerto.

Vincenzo Triunfo e Antonio Parente i due vice presidenti sportivo e amministrativo.
Al via il new deal del Posillipo.

FAVOLA DI BRONZO DELLA QUADARELLA E LA PELLEGRINI VA PER LA DECIMA

Federica non è più sola. Federica vuole essere la sola, l'unica. L'Italia del nuoto, Pellegrini dipendente a livello femminile, trova forse l'erede di quell'Alessia Filippi che per una breve ma luminosa parentesi ha affiancato (e sfidato) la leadership della Divina. Si chiama Simona Quadarella, ha 18 anni e mezzo ed è romana (di Ottavia) come l'ex Pupona delle piscine. E soprattutto ne condivide la voglia di faticare. Ieri, tra le prime due sgate di Federica nei 200, col bronzo nei 1500 ha centrato la 50^a medaglia azzurra ai Mondiali (2^a in questi), la 16^a al femminile di una storia iniziata a Belgrado 1973 con Novella Calligaris (oro negli 800 sl, allora la distanza più lunga per le donne), la 7^a non targata Pellegrini, che oggi va per la sua decima, il traguardo-obiettivo che da anni insegue Valentino Rossi, l'altra leggenda-icona dello sport italiano, ma soprattutto la settima consecutiva nella specialità. Qualcosa che nessuno, manco Phelps, è riuscito a trasformare in realtà. Per ora ci sono le lacrime inarrestabili di Simona Quadarella, che otto anni dopo l'oro nell'iride di casa della Filippi, mette in scena un 1500 da favola. Katie Ledecky se ne va subito per un 15'3182 finale che non dice nulla di speciale se non che le porta il terzo oro di questi campionati, conquistato dovendo gestire (e bene) anche batterie e semifinali (45' dopo i 1500 ma dominate con 1'5469) dei 200. Ma dietro all'americana la gara la fa proprio l'azzurra, che all'esordio mondiale tra le grandi, dopo il trionfo in quelli junior del 2015 (e agli Eurojr 2014, mentre agli Europei assoluti di Londra 2016 è arrivata quinta) nuota da protagonista: 15'5386, personale demolito di 10 secondi, e la spagnola Mireia Belmonte costretta a migliorarsi di sette (15'5089) per riuscire a conquistare l'argento nelle ultime tre vasche. Mani sul viso, con le lunghe unghie rossoarancio a brillare. E giù le lacrime. «Non ci credo ancora - racconta Simona, allieva di Christian Minotti (nel 2002 argento agli Europei di Berlino e bronzo ai Mondiali in vasca corta di Mosca della specialità), e che ha avuto l'onore di essere premiata dal russo Salnikov, primo uomo a scendere sotto i 15 minuti - Vedevo il tabellone e pensavo di sognare. Nuotavo e non vedevo nessuno oltre Ledecky e Belmonte. Sono terza, mi ripetevo, terza al mondo. A un certo punto ho anche pensato di poter arrivare seconda. Con la Belmonte è stato un bel duello e quando ho capito che ne aveva di più ho pensato solo a conservare la posizione. Però non ho mollato un centimetro per tutta la gara». Di testa, come faceva la Filippi. «Forse mi sto avvicinando a lei. E' il mio idolo, sarebbe bellissimo

30 NUOTO

TUTTOSPORT

MERCLEDÌ 26 LUGLIO 2017

PALLANUOTO

Setterosa giù Tutti i perché della delusione



La delusione delle atlete del Settersa (3,474/14)

EMANUELE MORTOLA
Dieci giorni fa, nella semifinale del Settersa, aveva battuto il Canada per 14-13. E ora, nella finale, è stata sconfitta da una squadra che non aveva mai vinto una medaglia. Come il capitano del Settersa? Quali le cause del flop del Settersa? La partita più importante è questa: quella che si gioca tra le due squadre, quella che si gioca tra le due squadre, quella che si gioca tra le due squadre...

DOBBO SEMIFINALE PER IL 5[°] POSTO PRAGATI E LE BATTAGLIE ADORNI DI PRASSINETTE E DI MARINO, IL MANICATO E RODRIGO EN TIERRA SICUREZZA



Le ragazze e i tecnici del Settersa (3,474/14)

SORELLE D'ITALIA FAVOLA DI BRONZO DELLA QUADARELLA E LA PELLEGRINI VA PER LA DECIMA

GIOORGIO PASCAL
Federica non è più sola. Federica vuole essere la sola, l'unica. L'Italia del nuoto, Pellegrini dipendente a livello femminile, trova forse l'erede di quell'Alessia Filippi che per una breve ma luminosa parentesi ha affiancato (e sfidato) la leadership della Divina. Si chiama Simona Quadarella, ha 18 anni e mezzo ed è romana (di Ottavia) come l'ex Pupona delle piscine. E soprattutto ne condivide la voglia di faticare. Ieri, tra le prime due sgate di Federica nei 200, col bronzo nei 1500 ha centrato la 50^a medaglia azzurra ai Mondiali (2^a in questi), la 16^a al femminile di una storia iniziata a Belgrado 1973 con Novella Calligaris (oro negli 800 sl, allora la distanza più lunga per le donne), la 7^a non targata Pellegrini, che oggi va per la sua decima, il traguardo-obiettivo che da anni insegue Valentino Rossi, l'altra leggenda-icona dello sport italiano, ma soprattutto la settima consecutiva nella specialità. Qualcosa che nessuno, manco Phelps, è riuscito a trasformare in realtà. Per ora ci sono le lacrime inarrestabili di Simona Quadarella, che otto anni dopo l'oro nell'iride di casa della Filippi, mette in scena un 1500 da favola. Katie Ledecky se ne va subito per un 15'3182 finale che non dice nulla di speciale se non che le porta il terzo oro di questi campionati, conquistato dovendo gestire (e bene) anche batterie e semifinali (45' dopo i 1500 ma dominate con 1'5469) dei 200. Ma dietro all'americana la gara la fa proprio l'azzurra, che all'esordio mondiale tra le grandi, dopo il trionfo in quelli junior del 2015 (e agli Eurojr 2014, mentre agli Europei assoluti di Londra 2016 è arrivata quinta) nuota da protagonista: 15'5386, personale demolito di 10 secondi, e la spagnola Mireia Belmonte costretta a migliorarsi di sette (15'5089) per riuscire a conquistare l'argento nelle ultime tre vasche. Mani sul viso, con le lunghe unghie rossoarancio a brillare. E giù le lacrime. «Non ci credo ancora - racconta Simona, allieva di Christian Minotti (nel 2002 argento agli Europei di Berlino e bronzo ai Mondiali in vasca corta di Mosca della specialità), e che ha avuto l'onore di essere premiata dal russo Salnikov, primo uomo a scendere sotto i 15 minuti - Vedevo il tabellone e pensavo di sognare. Nuotavo e non vedevo nessuno oltre Ledecky e Belmonte. Sono terza, mi ripetevo, terza al mondo. A un certo punto ho anche pensato di poter arrivare seconda. Con la Belmonte è stato un bel duello e quando ho capito che ne aveva di più ho pensato solo a conservare la posizione. Però non ho mollato un centimetro per tutta la gara». Di testa, come faceva la Filippi. «Forse mi sto avvicinando a lei. E' il mio idolo, sarebbe bellissimo

LA IRIDINE ROMANA BRONZO NEI 1500: MONI CI CREDEVO LA DIVINA IN FINALE AL 10[°] PODIO RIDOTTO: ANCHE LA DECIMA

La presenza di Federica nei 1500 metri è stata una sorpresa. La sua performance è stata eccellente, conquistando il bronzo. La sua performance è stata eccellente, conquistando il bronzo. La sua performance è stata eccellente, conquistando il bronzo.



Federica Pellegrini
arriva 2^a nei 1500 metri (15'5386)

50
MEDAGLIE conquistate dal'Italia del nuoto ai Mondiali di Londra 2016. 12[°] nel 10[°] argento e 2[°] nel bronzo. Simona Quadarella nel 1500 m.

9
MEDAGLIE conquistate dal'Italia del nuoto ai Mondiali di Londra 2016. 12[°] nel 10[°] argento e 2[°] nel bronzo. Simona Quadarella nel 1500 m.

ripercorrere le gesta» si schermisce la Quadarella.

Otto anni dopo quell' indimenticabile Roma 09 la Divina invece è ancora lì. Primo tempo delle batterie (1'56"07), quarto nelle semifinali (1'55"58 vincendo la sua) dando una dimostrazione di grande forza (quando ha deciso di partire, ovvero come sempre nella terza vasca, l' ha fatto e ha chiuso con un eccellente 29"08 nell' ultimo 50).

«Ho fatto una bella gara, an semifinale hanno viaggiato un bel po'. Non ci sono mai stati questi tempi per accedere alla finale. Si vede che i 200 stanno crescendo, ma io ho risposto presente» sorride la Pellegrini pensando anche all' australiana McKeon (1'54"98), alla sorprendente russa Popova (1'55"08), ma pure all' ungherese Hosszu (1'55"98) dietro di lei. Pensare che un anno fa pensava di smettere dopo il "legno" olimpico. «Sono contenta di giocarmela, in una stagione in cui ho vinto l' oro mondiale in vasca corta, l' unico che mi mancava in carriera, soprattutto di essermi data un' altra opportunità di farlo». La settimana consecutiva nei "suoi" (come dimostra pure il record del mondo: 1'52"98 a Roma 09) 200. «Sono contenta di esserci, ma voglio anche provarci.

Dovrò a limare qualcosina sotto tutti gli aspetti, ma a parte - credo - la prima, sarà una finale molto aperta».

PALTRINIERI ORA È SFIDA VERA A SUN

Finale degli 800 sl, miglior tempo per Greg: «Faremo a sportellate»

Gemelli diversi, approcci diversi. Gregorio Paltrinieri si prende il blocco 4 della finale degli 800 sl, l'altra supergara (per contenuti e speranze azzurre) della giornata. Miglior tempo nelle batterie con 7'45"31, a cinque secondi e mezzo dal record d'Europa stabilito due anni fa a Kazan per l'argento iridato. Gabriele Detti, bronzo nei 400 dietro a Sun Yang e all'australiano Mack Horton, chiude invece con il 6° tempo (7'49"67), subito dietro al mostro cinese (7'49"28) che vince ininterrottamente dal 2011 (3 edizioni) la distanza e che sicuramente pensava ai 200 che l'aspettavano nel pomeriggio, dove ha conquistato il secondo oro di questi campionati con un imperioso 1'44"39. Non una buona notizia, che invece arriva dalla rinuncia di Horton, che preferisce concentrarsi sulla 4x200 di venerdì e i 1500 di sabato e domenica.

«La gara è filata via liscia, ho avuto buone sensazioni in acqua e il tempo rispecchia le aspettative.

Con Gabriele, Sun e gli altri faremo a sportellate anche saremo lontani di corsia. Siamo a un Mondiale, le carezze le riserviamo per altri momenti. Nuoterò sui miei passi, senza guardare gli altri» garantisce Paltrinieri, che appare molto sicuro di sé. «Se Sun farà il Sun si nuoterà per il secondo posto, ma io non ho disperso energie» sorride Detti, che non sembra in forma meravigliosa come in primavera.



MERCLEDÌ 26 LUGLIO 2017 **TUTTOSPORT** **MONDIALI | 31**

PALTRINIERI ORA È SFIDA VERA A SUN

Finale degli 800 sl, miglior tempo per Greg: «Faremo a sportellate»

Gemelli diversi, approcci diversi. Gregorio Paltrinieri si prende il blocco 4 della finale degli 800 sl, l'altra supergara (per contenuti e speranze azzurre) della giornata. Miglior tempo nelle batterie con 7'45"31, a cinque secondi e mezzo dal record d'Europa stabilito due anni fa a Kazan per l'argento iridato. Gabriele Detti, bronzo nei 400 dietro a Sun Yang e all'australiano Mack Horton, chiude invece con il 6° tempo (7'49"67), subito dietro al mostro cinese (7'49"28) che vince ininterrottamente dal 2011 (3 edizioni) la distanza e che sicuramente pensava ai 200 che l'aspettavano nel pomeriggio, dove ha conquistato il secondo oro di questi campionati con un imperioso 1'44"39. Non una buona notizia, che invece arriva dalla rinuncia di Horton, che preferisce concentrarsi sulla 4x200 di venerdì e i 1500 di sabato e domenica.

«La gara è filata via liscia, ho avuto buone sensazioni in acqua e il tempo rispecchia le aspettative.

Con Gabriele, Sun e gli altri faremo a sportellate anche saremo lontani di corsia. Siamo a un Mondiale, le carezze le riserviamo per altri momenti. Nuoterò sui miei passi, senza guardare gli altri» garantisce Paltrinieri, che appare molto sicuro di sé. «Se Sun farà il Sun si nuoterà per il secondo posto, ma io non ho disperso energie» sorride Detti, che non sembra in forma meravigliosa come in primavera.

ISULTATI DELLA TERZA GIORNATA

Peaty, Masse, King abbattuti 4 record

Quattro record mondiali di una italiana. Fabio Simonini si riprende il quarto dei 200 metri (20"96), superando il record di Michael Matheson che aveva stabilito nel 2011. Il primato italiano è stato stabilito da Alessia Filippi, che ha vinto la gara in 1'44"39. Altre notizie: Adam Peaty (GBR) 2'01"13 nei 100 metri, Lily King (GBR) 1'04"73 nei 300 metri.

Adam Peaty 2'01"13 nei 100 metri (gioco)

Lily King 1'04"73 nei 300 metri (gioco)

Casa atletica italiana

FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA LONDRA 4-13 AGOSTO 2017

asics **uliveto** **indesit**

LEDA **stabilimento** **stabilimento**

50 rana: Peaty, nuovo record del mondo

(ANSA) - ROMA, 25 LUG - Con il tempo di 26'10 nelle batterie, il britannico Adam Peaty ha stabilito il nuovo record del mondo nei 50 rana, ai Mondiali di nuoto in corso a Budapest (Ungheria). Record che apparteneva già a lui (26"42). Solo ieri il 22enne Peaty aveva mancato di 34 centesimi il nuovo record mondiale nei 100 rana.

Informative
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)





50 rana: Peaty, nuovo record del mondo

Mondiali, in batteria il britannico migliora se stesso di 0"32

martedì 25 luglio 2017

[G+](#) [D](#) [F](#) [T](#) [V](#) [E](#) [P](#)

(ANSA) - ROMA, 25 LUG - Con il tempo di 26'10 nelle batterie, il britannico Adam Peaty ha stabilito il nuovo record del mondo nei 50 rana, ai Mondiali di nuoto in corso a Budapest (Ungheria). Record che apparteneva già a lui (26"42). Solo ieri il 22enne Peaty aveva mancato di 34 centesimi il nuovo record mondiale nei 100 rana.

[Tutte le notizie di Breaking News](#)

[G+](#) [D](#) [F](#) [T](#) [V](#) [E](#) [P](#)

BREAKING NEWS
Di Francesco, ma Roma? Serve pazienza

BREAKING NEWS
Brucia il Gargano, distrutti ettari bosco

I RISULTATI DELLA TERZA GIORNATA

Peaty, Masse, King abbattuti 4 record

Quattro record mondiali e uno italiano. Fabio Scozzoli si riprende quello dei 50 rana (26"96, strappandolo a Nicolò Martinenghi che invece colleziona un' altra delusione: è il primo escluso) e ritrova una finale iridata dopo il doppio argento di Shanghai 2011 e il crac al ginocchio. Mostruoso l' inglese Adam Peaty: demolisce il suo record (da 26"42 a 26"10) fin dalle batterie, portandolo in semifinale sotto il muro dei 26 secondi (25"95). «Parte un metro dietro e arriva due metri avanti: fa un altro stile» commenta Scozzoli. Gli altri due mondiali arrivano nei 100 dorso con la canadese Jaqueline Masse (58"10), che cancella uno dei primati gommati 2009, e nei 100 rana con l' americana Lilly King stabilisce (1'04"13).

FINALI. UOMINI. 200 sl: 1. Sun (Cina) 1'44"39; 2. Haas (Usa) 1'45"04; 3. Krasnykh (Rus) 1'45"23; 4. Scott (Gbr) 1'45"27; 5. Guy (Gbr) 1'45"36; 6. Kozma (Ung) 1'45"54; 7. Dvlgalyuk (Rus) 1'46"02; 8. Park (Kor) 1'47"11. 100 dorso: 1. Xu (Cina) 52"44; 2. Grevers (Usa) 52"48; 3. Murphy (Usa) 52"59; 4. Irie (Jap) 53"03; 5. Tarasevich (Rus) 53"12; 6. Larkin (Aus) 53"24; 7. Guido (Bra) 53"66; 8. Main (Nzl) 53"87. **DONNE. 1500sl:** 1. Ledeccki (Usa) 15'31"82; 2. Belmonte (Spa) 15'50"89; 3. Quadarella 15'53"86. 100 dorso: 1. Masse (Can) 58"10 (rec. mond; prec: 58"12 Spofforth, Aus, Roma 2009). 100 rana: 1. King (Usa) 1'04"13 (rec. mond; prec: 1'04"35 Meilutyte, Lit, Barcellona 29-7-2013); 2. Meili (Usa) 1'05"03; 3. Efimova (Rus) 1'05"05; 4. Meilutyte (Lit) 1'05"65; 5. Shi (Cina) 1'06"43; 6. Smith (Can) 1'06"90; 7. Vall (Spa) 1'06"95; 8. Vasey (Gbr) 1'07"19.

SEMIFINALI. UOMINI. 50 rana: 1. Peaty (Gbr) 25"94 (rec. mond; prec. 26"10 suo in batteria); 8. Scozzo 26"96 (rec. ita; prec: 26"97 Martinenghi, 4 aprile Riccione); 9. Martinenghi 27"01. 200 farfalla: 1. Daiya (Jap) 1'54"03; 13. Carini 1'56"59. **DONNE. 200 sl:** 1. Ledeccki (Usa) 1'54"69; 2. McKeon (Aus) 1'54"99; 3. Popova (Rus) 1'55"08; 4. Pel legrini 1'55"58; 5. Hosszu (Ung) 1'55"98; 6. Haughey (Hkg) 1'56"21; 7. Bonnet (Fra) 1'56"28; 8. Smith (Usa) 1'56"34.

BATTERIE. UOMINI. 800 sl: 1. Paltrinieri 7'45"31; 2. Wojdak (Pol) 7'46"39; 3. Christiansen (Nor) 7'47"61; 4. Aubbock (Aut) 7'49"24; 5. Sun (Cina) 7'49"28; 6. Detti 7'49"67. 50 rana: 1. Peaty (Gbr) 26"10 (rec. mond; prec: 26"42 suo nelle semifinali a Kazan 2015); 8. Scozzoli 27"04; 9. Martinenghi 27"08. 200

sl: 1. Sun (Cina) 1'44"39; 2. Haas (Usa) 1'45"04; 3. Krasnykh (Rus) 1'45"23; 4. Scott (Gbr) 1'45"27; 5. Guy (Gbr) 1'45"36; 6. Kozma (Ung) 1'45"54; 7. Dvlgalyuk (Rus) 1'46"02; 8. Park (Kor) 1'47"11. 100 dorso: 1. Xu (Cina) 52"44; 2. Grevers (Usa) 52"48; 3. Murphy (Usa) 52"59; 4. Irie (Jap) 53"03; 5. Tarasevich (Rus) 53"12; 6. Larkin (Aus) 53"24; 7. Guido (Bra) 53"66; 8. Main (Nzl) 53"87. **DONNE. 1500sl:** 1. Ledeccki (Usa) 15'31"82; 2. Belmonte (Spa) 15'50"89; 3. Quadarella 15'53"86. 100 dorso: 1. Masse (Can) 58"10 (rec. mond; prec: 58"12 Spofforth, Aus, Roma 2009). 100 rana: 1. King (Usa) 1'04"13 (rec. mond; prec: 1'04"35 Meilutyte, Lit, Barcellona 29-7-2013); 2. Meili (Usa) 1'05"03; 3. Efimova (Rus) 1'05"05; 4. Meilutyte (Lit) 1'05"65; 5. Shi (Cina) 1'06"43; 6. Smith (Can) 1'06"90; 7. Vall (Spa) 1'06"95; 8. Vasey (Gbr) 1'07"19.

SEMIFINALI. UOMINI. 50 rana: 1. Peaty (Gbr) 25"94 (rec. mond; prec. 26"10 suo in batteria); 8. Scozzo 26"96 (rec. ita; prec: 26"97 Martinenghi, 4 aprile Riccione); 9. Martinenghi 27"01. 200 farfalla: 1. Daiya (Jap) 1'54"03; 13. Carini 1'56"59. **DONNE. 200 sl:** 1. Ledeccki (Usa) 1'54"69; 2. McKeon (Aus) 1'54"99; 3. Popova (Rus) 1'55"08; 4. Pel legrini 1'55"58; 5. Hosszu (Ung) 1'55"98; 6. Haughey (Hkg) 1'56"21; 7. Bonnet (Fra) 1'56"28; 8. Smith (Usa) 1'56"34.

BATTERIE. UOMINI. 800 sl: 1. Paltrinieri 7'45"31; 2. Wojdak (Pol) 7'46"39; 3. Christiansen (Nor) 7'47"61; 4. Aubbock (Aut) 7'49"24; 5. Sun (Cina) 7'49"28; 6. Detti 7'49"67. 50 rana: 1. Peaty (Gbr) 26"10 (rec. mond; prec: 26"42 suo nelle semifinali a Kazan 2015); 8. Scozzoli 27"04; 9. Martinenghi 27"08. 200

MONDIALI 2017
TUTTOSPORT
MONDIALI 31
PALTRINIERI ORA È SFIDA VERA A SUN
Finale degli 800 sl, miglior tempo per Greg: «faremo a sportellate»
L'allenatore di Greg, approcciato da un gruppo di giornalisti, gli ha detto: «Sei un grande nuotatore, ma non sei un grande atleta». Greg ha risposto: «Per me il nuoto è una sportella». Greg è un nuotatore di 26 anni, alto 1,90m, che ha vinto il bronzo agli europei di Londra 2016. È un nuotatore di stile libero, che ha vinto il bronzo agli europei di Londra 2016. È un nuotatore di stile libero, che ha vinto il bronzo agli europei di Londra 2016.

Casa atletica italiana
FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA
CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA LONDRA 4-13 AGOSTO 2017
ASICS, ALLVETO, CATERPILLAR, ILLIDA, JELLY, KIPRUNG, MIZUNO, NIKE, PUMA, SALOMONSON, SKECHERS, TRUSSARDI, VICTORINOVA, ZUCCHETTI

RISULTATI DELLA TERZA GIORNATA
Peaty, Masse, King abbattuti 4 record
Quattro record mondiali e uno italiano. Fabio Scozzoli si riprende quello dei 50 rana (26"96, strappandolo a Nicolò Martinenghi che invece colleziona un' altra delusione: è il primo escluso) e ritrova una finale iridata dopo il doppio argento di Shanghai 2011 e il crac al ginocchio. Mostruoso l' inglese Adam Peaty: demolisce il suo record (da 26"42 a 26"10) fin dalle batterie, portandolo in semifinale sotto il muro dei 26 secondi (25"95). «Parte un metro dietro e arriva due metri avanti: fa un altro stile» commenta Scozzoli. Gli altri due mondiali arrivano nei 100 dorso con la canadese Jaqueline Masse (58"10), che cancella uno dei primati gommati 2009, e nei 100 rana con l' americana Lilly King stabilisce (1'04"13).

FINALI. UOMINI. 200 sl: 1. Sun (Cina) 1'44"39; 2. Haas (Usa) 1'45"04; 3. Krasnykh (Rus) 1'45"23; 4. Scott (Gbr) 1'45"27; 5. Guy (Gbr) 1'45"36; 6. Kozma (Ung) 1'45"54; 7. Dvlgalyuk (Rus) 1'46"02; 8. Park (Kor) 1'47"11. 100 dorso: 1. Xu (Cina) 52"44; 2. Grevers (Usa) 52"48; 3. Murphy (Usa) 52"59; 4. Irie (Jap) 53"03; 5. Tarasevich (Rus) 53"12; 6. Larkin (Aus) 53"24; 7. Guido (Bra) 53"66; 8. Main (Nzl) 53"87. **DONNE. 1500sl:** 1. Ledeccki (Usa) 15'31"82; 2. Belmonte (Spa) 15'50"89; 3. Quadarella 15'53"86. 100 dorso: 1. Masse (Can) 58"10 (rec. mond; prec: 58"12 Spofforth, Aus, Roma 2009). 100 rana: 1. King (Usa) 1'04"13 (rec. mond; prec: 1'04"35 Meilutyte, Lit, Barcellona 29-7-2013); 2. Meili (Usa) 1'05"03; 3. Efimova (Rus) 1'05"05; 4. Meilutyte (Lit) 1'05"65; 5. Shi (Cina) 1'06"43; 6. Smith (Can) 1'06"90; 7. Vall (Spa) 1'06"95; 8. Vasey (Gbr) 1'07"19.

SEMIFINALI. UOMINI. 50 rana: 1. Peaty (Gbr) 25"94 (rec. mond; prec. 26"10 suo in batteria); 8. Scozzo 26"96 (rec. ita; prec: 26"97 Martinenghi, 4 aprile Riccione); 9. Martinenghi 27"01. 200 farfalla: 1. Daiya (Jap) 1'54"03; 13. Carini 1'56"59. **DONNE. 200 sl:** 1. Ledeccki (Usa) 1'54"69; 2. McKeon (Aus) 1'54"99; 3. Popova (Rus) 1'55"08; 4. Pel legrini 1'55"58; 5. Hosszu (Ung) 1'55"98; 6. Haughey (Hkg) 1'56"21; 7. Bonnet (Fra) 1'56"28; 8. Smith (Usa) 1'56"34.

BATTERIE. UOMINI. 800 sl: 1. Paltrinieri 7'45"31; 2. Wojdak (Pol) 7'46"39; 3. Christiansen (Nor) 7'47"61; 4. Aubbock (Aut) 7'49"24; 5. Sun (Cina) 7'49"28; 6. Detti 7'49"67. 50 rana: 1. Peaty (Gbr) 26"10 (rec. mond; prec: 26"42 suo nelle semifinali a Kazan 2015); 8. Scozzoli 27"04; 9. Martinenghi 27"08. 200

farfalla: 1. Cseh (Ung) 1'54"08; 12. Carini 1'56"52. DONNE. 200 sl:1. Pellegrini 1'56"07; 24. Mizzau 2'00"10.

PROGRAMMA. NUOTO: ore 9.30 batterie 100 sl M (Dotto e Vendrame), 200 farfalla F (Bianchi e Pirozzi), 200 misti M (Turrini), 4x100 mista mixed (Italia); ore 17.30 semifinali 100 sl M, 50 dorso F, 200 farfalla F, 200 misti M e finali 200 sl F (Pellegrini), 200 farfalla M, 50 rana M (Scozzoli), 800 sl M (Paltrinieri e Detti), 4x100 mista mixed.

MEDAGLIERE: 1. Cina 12-9-3 (24); 2. Russia 8-3-5 (16); 3. Usa 6-7-6 (19); 4. Francia 5-1-1(7); 5. Gran Bretagna 2-2-1(5); 6. ITALIA 1-3-7 (11); 7. Australia 1-3-1 (5); 8. Brasile 1-2-2 (5).

La fatica di Simona ci regala lacrime di bronzo

Quadarella terza nei 1500 sl che da Tokyo saranno olimpici: «Non ci credo, ma adesso lavorerò ancora di più»

Scatenata e tranquilla, è lo stile Quadarella. Non poteva festeggiare meglio, Simona, con l'Italia del nuoto, il battesimo olimpico dei 1500: con un bronzo sgargiante, che fa il paio con quello d'apertura di Gabriele Detti nei 400 sl. La specialità è chiusa dalla formidabile Katie Ledecky, che se ne va nei primi metri e lascia azzannare le vicine di corsia, la piccola romana del '98 e un'altra olimpionica, la spagnola Mireia Belmonte, reduce dal quarto posto di due anni fa.

Simona fa saltare la cinese che l'aveva battuta in batteria nel finale, e soprattutto Boglarka Kapas, spinta dall'urlo incessante del pubblico magiaro.

CHE PROGRESSO La Ledecky, autrice della terza prestazione di tutti i tempi in 15'31"82, sorpassa a quota 12 ore l'americana sparita Missy Franklin. Nessuna ha vinto più ori di lei ai Mondiali, qui già 3 titoli su 3 e a caccia di nuovi record. Simona ad aprile nuotava le 30 vasche in 16'10"66, ieri le ha divorate toccando in 15'53"86, tempo che senza i superboby del 2009 sarebbe stato record italiano (15'44"93). Un progresso portentoso, passando per il precedente personale di 16'03"55 col quale si era presentata qui e realizzato al Settecolli durante gli esami di maturità al liceo scientifico, preparati in un collegiale in altura.

Nuotando e studiando senza tregua, ha confezionato questo capolavoro alla stessa età in cui Gregorio Paltrinieri raccoglieva la prima gemma mondiale a Barcellona 2013: a 18 anni.

Simona, romana nata il 18 dicembre '98, ha nuotato con la sicurezza della veterana, senza farsi condizionare dal lignaggio di una Belmonte con la quale ha spalleggiato per l'argento sino all'ultima vasca con passaggi da 4'14"28, 8'29"32, 12'42"95. E' stato proprio ai 1200 metri che ha vinto definitivamente la resistenza della Kapas e capito che ormai per il podio i giochi erano chiusi. La fatica cresceva di pari passo all'entusiasmo, al pensiero che il suo coach Christian Minotti le aveva chiesto di non attaccare la spagnola, e lei come sempre ha fatto di testa sua, non voleva stare ai piedi di Mireia. **COSTANZA** Una ragazza di carattere, una faccia diversa per l'Italia, che dopo il ritiro di Alessia Filippi era rimasta solo Fede-dipendente. Voleva abbattere il muro dei 16 minuti, e lo ha fatto con la determinazione che le riconosce il tecnico, ex medagliato mondiale ed europeo tra il 2001 e il 2002. «Una qualità?

Quada...e ar

La fatica di Simona ci regala lacrime di bronzo

Quadarella terza nei 1500 sl che da Tokyo saranno olimpici: «Non ci credo, ma adesso lavorerò ancora di più»

LA GUIDA
Pesty in semifinale scende sotto i 28" nel 50 final. record italiano...

Stefano Aronetti
NATO E SCIENTIFICO...
S consera e tranquilla...
...
LA LADINESE
Ha lasciato a nuotare imitando la sorella Erica e durante il collegiale l'esame di maturità...
...
COSTANZA Una ragazza di carattere...
...
CLIC
DA ROMANA A ROMANA NEL 2009 FU ONO FILIPPI...
...
LA LEDECKY? UN GIORNO ARRIVEREMO A BATTERE PURE LEI
...
IL MEDAGLIERE
...
LA GUIDA
Pesty in semifinale scende sotto i 28" nel 50 final. record italiano...

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

Continua --> 12

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

Sono costante nel nuoto e nella vita»: Super-Simo in acqua è un'anguilla che scappa e fuori è una ragazzina che trema incredula e felice, per l'impresa. E dire che voleva mollare i 1500, «non li sopportavo più, se non fossero diventati olimpici, chissà, forse non sarei qui». E invece ha cambiato idea, e ora se pensa ai Giochi di Tokyo gli occhi le brillano ancora di più, e se senti il suo coach fa quasi il temerario: «Battere la Ledecy un giorno? Ci proveremo». La Paltrinieri in rosa, la nuova Filippi, la Ledecy italiana: quanti riferimenti e paragoni ingombranti per lei, che invece ha sempre avuto il cruccio di superare la mitica sorella Erica, ingegnere che piange in tribuna, felice di aver risolto inconfessabilmente che Simona è diventata la più brava della famiglia, di una famiglia in cui il padre fa ancora il master, e allena e lavora in banca e segue Simona dappertutto.

«La famiglia ha avuto un ruolo importante e ha facilitato il mio lavoro», dirà Minotti commosso con gli occhi che brillano di stupore: «Quando si mette in testa una cosa non c'è verso di farle cambiare idea. Voleva la medaglia, ma non pensavo potesse scendere sino a 15'53"».

LACRIME Simona, che da bambina seguiva in monopattino gli allenamenti della sorella, si racconta tra le lacrime: «E' una medaglia incredibile, non volevo partire forte ma mi sentivo tanto bene in acqua e non ho mollato di un centimetro le avversarie. Il mio pensiero è per tutti quelli che hanno creduto in me». Da Minotti alla famiglia agli amici l'elenco è lunghissimo come la sua propensione alla sensibilità.

«E' tutto bellissimo, è un'emozione indescrivibile quanto mi sta succedendo. Ero ansiosa la sera prima, non riuscivo a dormire». Al massimo nuota 12 chilometri se somma i doppi, il suo standard sono 7 e nelle virate può ancora limare parecchio al tempo: «Ho lavorato tantissimo per arrivare qui, ho resettato tutto per l'Olimpiade mancata».

Pensa e ripensa che l'argento era alla portata, ma il podio con due olimpioniche è l'inizio di una avventura che avrà altre tappe e un approdo sicuro: l'Olimpiade di Tokyo. «Ora che è diventata olimpica sarà una specialità più affollata ci sarà da lavorare di più, ma questa medaglia aiuta».

Aiuta a crescere ancora, gradualmente: «Mia sorella mi ha ispirato, ora non la vedo mai».

Ma deve molto a lei che la trascinò in piscina.

STEFANO ARCOBELLI

Mondiali a Budapest: Paltrinieri e Detti in finale negli 800 stile

BUDAPEST - Finale degli 800 sl conquistata per Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti ai Mondiali di nuoto di Budapest . L' olimpionico azzurro entra nella rosa degli otto che si giocheranno il titolo dominando le batterie con il primo tempo di 7'45"31 davanti al polacco Wojciech Wojdack (7'46"39) e al norvegese Henrik Christiansen (7'47"61). Quinto tempo per il campione in carica, il cinese Sun Yang , che ha vinto la sua eliminatoria con il crono di 7'49"28, davanti all' azzurro Detti che entra nella finale di domani con il sesto tempo (7'49"67). Non si è presentato ai blocchi di partenza l' australiano, olimpionico dei 400 sl, Mack Horton .

Informative
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

ALTRI SPORT

Notizie
Bocce
Rally
Rugby
Scommesse
Golf
Running
Ciclismo



Mondiali a Budapest: Paltrinieri e Detti in finale negli 800 stile
 I due azzurri qualificati rispettivamente con il primo e il sesto tempo delle batterie e saranno tra gli otto che si giocheranno il titolo iridato
martedì 25 luglio 2017


BUDAPEST - Finale degli 800 sl conquistata per Gregorio **Paltrinieri** e Gabriele **Detti** ai Mondiali di nuoto di **Budapest**. L'olimpionico azzurro entra nella rosa degli otto che si giocheranno il titolo dominando le batterie con il primo tempo di 7'45"31 davanti al polacco **Wojciech Wojdack** (7'46"39) e al norvegese **Henrik Christiansen** (7'47"61). Quinto tempo per il campione in carica, il cinese **Sun Yang**, che ha vinto la sua eliminatoria con il crono di 7'49"28, davanti all'azzurro **Detti** che entra nella finale di domani con il sesto tempo (7'49"67). Non si è presentato ai blocchi di partenza l'australiano, olimpionico dei 400 sl, **Mack Horton**.

Gli ultimi video

Error loading player: No playable sources found



La Prima Pagina



Mondiali di nuoto: Pellegrini d'oro, i bookmaker ci credono

Federica verso la finale dei 200 stile con il miglior tempo in batteria: il quinto titolo iridato viaggia a 4,00, davanti ha solo la Ledecy

ROMA - Federica Pellegrini vola ai Mondiali di Budapest: ha conquistato l'accesso alla semifinale dei 200 metri stile libero, ottenendo il miglior tempo nella batteria di qualificazione e ora punta dritta al quinto titolo iridato. I quotisti Snai la piazzano come seconda favorita nelle scommesse sulla gara di domani (per la quale dovrebbe qualificarsi, salvo catastrofi) e la danno a 4,00. Davanti a lei il fenomeno Katie Ledecy, 11 ori mondiali in carriera - di cui due già conquistati proprio a Budapest - e lancia la pronostico a 1,40. Terza piazza per l'australiana Emma McKeon, già argento nei 100 farfalla e data a 6,00 per l'oro in Ungheria. Oltre a Federica Pellegrini ci sono altri due azzurri che proveranno a conquistare l'oro domani. Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti, entrambi qualificati per la finale degli 800 metri stile libero. Secondo e terzo favorito, rispettivamente a 2,50 e 3,75, entrambi dovranno vedersela con lo storico rivale di Paltrinieri, Sun Yang, che qui a Budapest ha già preso l'oro nei 400 stile. Speciale scommesse.



Informativa
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

tablet e smartphone. Scopri le Offerte

corrieredellosport.it
 SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME CALCIO FI MOTO MOTORI BASKET VOLLEY TENNIS ALTRI SPORT VIDEO FOTO STADIO GIOCHI

News Dirette Calcio

Scommesse

SCOMMESSE Mondiali di nuoto: Pellegrini d'oro, i bookmaker ci credono

SCOMMESSE Champions League: Nizza favorito contro l'Ajax

→ Vedi Tutte

Gli ultimi video
 Error loading player: No playable sources found

Potrebbero interessarti

NBA, clamoroso Irving: ha chiesto ai Cavs di cederlo! (Tuttosport.com)

A Fontana Trevi, percorso controllato

Mihajlovic: "Totti per il Torino? Ci no..." (Sky)

Napoli-Carpi 4-1: che magia di Callejon!

non rivedremo più in tv (Social Esce)

Jovetic la decide col Lione

Mondiali di nuoto: Pellegrini d'oro, i bookmaker ci credono

Federica verso la finale dei 200 stile con il miglior tempo in batteria: il quinto titolo iridato viaggia a 4,00, davanti ha solo la Ledecy

SULLO STESSO ARGOMENTO

Nuoto Scommesse Mondiali

MARTEDI 25 LUGLIO 2017 13:59

ROMA - Federica Pellegrini vola ai Mondiali di Budapest: ha conquistato l'accesso alla semifinale dei 200 metri stile libero, ottenendo il miglior tempo nella batteria di qualificazione e ora punta dritta al quinto titolo iridato. I quotisti Snai la piazzano come seconda favorita nelle scommesse sulla gara di domani (per la quale dovrebbe qualificarsi, salvo catastrofi) e la danno a 4,00. Davanti a lei il fenomeno Katie Ledecy, 11 ori mondiali in carriera - di

Mondiali nuoto, Federica Pellegrini in finale nei 200 sl

BUDAPEST - Federica Pellegrini non delude nei 200 stile libero ai Mondiali di nuoto a Budapest. La campionessa azzurra si qualifica con il quarto tempo alla finale di domani vincendo la sua batteria con il crono di 1'55"58. Miglior tempo complessivo per la statunitense per Katie Ledecky in 1'54"69. In finale l'azzurra gareggerà nella corsia numero 6. «E' stata una bella gara, sono contenta. Le altre hanno viaggiato un bel po', non si sono mai visti questi tempi per una finale Mondiale - ha poi commentato - io ho risposto presente, è la mia settima finale Mondiale, sono contenta di esserci e domani sarà una bella lotta».

Informatica
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

C&S tablet e smartphone. Scopri le Offerte

corrieredellosport.it
 SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME CALCIO FI MOTO MOTORI BASKET VOLLEY TENNIS ALTRI SPORT VIDEO FOTO STADIO GIOCHI

News Atletica Rugby Rugby Ippica Golf Running

Nuoto

Mondiali nuoto, Federica Pellegrini in finale nei 200 sl

Mondiali nuoto, Simona Quadrella è di bronzo nei 1500 sl



© LaPresse

Mondiali nuoto, Federica Pellegrini in finale nei 200 sl

La campionessa a caccia della 7ª medaglia mondiale

SULLO STESSO ARGOMENTO

MARTEDI 25 LUGLIO 2017 18:54

BUDAPEST - Federica Pellegrini è in finale nei 200 sl, ai Mondiali in corso a Budapest. La campionessa azzurra ha vinto anche la semifinale in 1:55:58: il suo è il quarto tempo. Domani è caccia alla 7ª medaglia mondiale.

[BRONZO PER SIMONA QUADARELLA](#)

[TUTTO SUL NUOTO](#)

Gli ultimi video

Error loading player: No playable sources found

Potrebbero interessarti

C'è una cosa da correggere sulla maglia della Juventus (Tuttosport.com)

Montella: «Datemi 100 giorni...»

diventa miliardario a 55 anni. Ecco come... (newsdiquila.it)

Uniti: consigli per una partenza perfetta (spg.co.it)

Roma, finite le visite mediche per Defrel

Barca, Neymar resta: parola di

Mondiali nuoto, record 100 dorso donne

(ANSA) - ROMA, 25 LUG - Una medaglia d'oro impreziosita dal record del mondo che 'brucia' quello di Roma 2009 firmato dalla britannica Gemma Spofforth (58"12). Ai mondiali di nuoto a Budapest nei 100 dorso femminili, è la canadese Kylie Jacqueline Masse a festeggiare il primato iridato salendo sul gradino più alto del podio con il tempo di 58"10.

Informativa
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)





Mondiali nuoto, record 100 dorso donne

Lo ha stabilito la canadese Masse in 58"10

martedì 25 luglio 2017



(ANSA) - ROMA, 25 LUG - Una medaglia d'oro impreziosita dal record del mondo che 'brucia' quello di Roma 2009 firmato dalla britannica Gemma Spofforth (58"12). Ai mondiali di nuoto a Budapest nei 100 dorso femminili, è la canadese Kylie Jacqueline Masse a festeggiare il primato iridato salendo sul gradino più alto del podio con il tempo di 58"10.

[Tutte le notizie di Breaking News](#)



Approfondimenti



BREAKING NEWS
Mondiali nuoto, Scozzoli in finale



BREAKING NEWS
Venezia, maxi sanzioni violazioni decoro



BREAKING NEWS



BREAKING NEWS

Mondiali nuoto, Scozzoli in finale

(ANSA) - ROMA, 25 LUG - Fabio Scozzoli conquista la finale dei 50 rana ai Mondiali di nuoto di Budapest, chiudendo con l'ottavo tempo di 26"96 che è anche primato italiano. L'azzurro ha migliorato il precedente limite di 26"97 stabilito dal giovanissimo Nicolò Martinenghi, che invece non riesce a entrare nella rosa degli otto che lotteranno per il podio. Martinenghi con 27"01 arriva al nono crono ed è il primo degli esclusi. In semifinale è arrivato il record del mondo di Adam Peaty: il britannico, dopo aver fatto segnare in batteria il tempo di 26"10 si è ripetuto migliorando ancora se stesso con 25"95, primo atleta a scendere sotto il muro dei 26".

Informativa
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)





Mondiali nuoto, Scozzoli in finale

50 rana, record del mondo per l'inglese Adam Peaty

martedì 25 luglio 2017



(ANSA) - ROMA, 25 LUG - Fabio Scozzoli conquista la finale dei 50 rana ai Mondiali di nuoto di Budapest, chiudendo con l'ottavo tempo di 26"96 che è anche primato italiano. L'azzurro ha migliorato il precedente limite di 26"97 stabilito dal giovanissimo Nicolò Martinenghi, che invece non riesce a entrare nella rosa degli otto che lotteranno per il podio. Martinenghi con 27"01 arriva al nono crono ed è il primo degli esclusi. In semifinale è arrivato il record del mondo di Adam Peaty: il britannico, dopo aver fatto segnare in batteria il tempo di 26"10 si è ripetuto migliorando ancora se stesso con 25"95, primo atleta a scendere sotto il muro dei 26".

[Tutte le notizie di Breaking News](#)



Approfondimenti

Mondiali nuoto, Quadarella bronzo 1500 sl

Oro alla statunitense Ledecy, argento per spagnola Belmonte

(ANSA) - ROMA, 25 LUG - Simona Quadarella ha conquistato il bronzo nei 1500 sl ai Mondiali di nuoto di Budapest. La diciottenne azzurra ha chiuso al terzo posto la gara più lunga in vasca, dominata dall' americana Katie Ledecy, oro in 15'31"82 dopo un assolo. Argento alla spagnola Mireia Belmonte Garcia (15'50"89). Per Simona il tempo di 15'53"86.

Informative
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

corrieredellosport.it

SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME
CALCIO
FI
MOTO
MOTORI
BASKET
VOLLEY
TENNIS
ALTRI SPORT
VIDEO
FOTO
STADIO
GIOCHI

Notizie Ultim'ora

NOTIZIE ULTIM'ORA
Mondiali nuoto, Quadarella bronzo 1500 sl

NOTIZIE ULTIM'ORA
Castelfusano: Raggi, serve aiuto governo

-- Vedi Tutte



Mondiali nuoto, Quadarella bronzo 1500 sl

Oro alla statunitense Ledecy, argento per spagnola Belmonte

MARTEDI 25 LUGLIO 2017 18:14

(ANSA) - ROMA, 25 LUG - Simona Quadarella ha conquistato il bronzo nei 1500 sl ai Mondiali di nuoto di Budapest. La diciottenne azzurra ha chiuso al terzo posto la gara più lunga in vasca, dominata dall'americana Katie Ledecy, oro in 15'31"82 dopo un assolo. Argento alla spagnola Mireia Belmonte Garcia (15'50"89). Per Simona il tempo di 15'53"86.

eventi, viaggi e relax! Richiedi subito Carta Oro! (American Express)

Potrebbero interessarti

Boldrin, fermare ondata odio
(TuttoSport.com)

Calciomercato: Kolarov, un treno sulla fascia della Roma

Summer? Solo con Hello bank un buono da...
(Hello Bank)

Juventus, il giorno di Bernardeschi

Eriksen, che gol ha fatto?

Mondiali scherma, è oro per l'Italia nella sciabola femminile

LIPSIA - L'Italia della sciabola femminile ha vinto la medaglia d'oro a squadre ai Mondiali di scherma in corso a Lipsia (Germania). Il quartetto azzurro (Irene Vecchi, Rossella Gregorio, Loreta Gulotta e Martina Criscio) ha battuto in finale la Corea del Sud con il punteggio di 45-27. E' la terza medaglia d'oro per l'Italia nel torneo iridato (8 medaglie complessive) che si chiuderà domani.

Informatica
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

tablet e smartphone... Scopri le Offerte

corriere dello sport
 SEMPLICEMENTE PASSIONE


HOME CALCIO FI MOTO MOTORI BASKET VOLLEY TENNIS ALTRI SPORT VIDEO FOTO STADIO GIOCHI

News Atletica Rugby Rugby Ippica Golf Nuoto

Scherma
 Mondiali scherma, è oro per l'Italia nella sciabola femminile

Scherza, le azzurre della sciabola in finale

→ Vedi Tutte



© AP

Mondiali scherma, è oro per l'Italia nella sciabola femminile

Il quartetto azzurro (Irene Vecchi, Rossella Gregorio, Loreta Gulotta e Martina Criscio) ha battuto in finale la Corea del Sud con il punteggio di 45-27

MARTEDI 25 LUGLIO 2017 18:30

LIPSIA - L'Italia della sciabola femminile ha vinto la medaglia d'oro a squadre ai Mondiali di scherma in corso a Lipsia (Germania). Il quartetto azzurro (**Irene Vecchi, Rossella Gregorio, Loreta Gulotta e Martina Criscio**) ha battuto in finale la Corea del Sud con il punteggio di 45-27. E' la terza medaglia d'oro per l'Italia nel torneo iridato (8 medaglie complessive) che si chiuderà domani.

[ORO ANCHE NEL FIORETTO](#)
[TUTTO SULLA SCHERMA](#)

Gli ultimi video
 Error loading player: No playable sources found

Potrebbero interessarti

C'è una cosa da correggere sulla maglia della Juventus (Tuttosport.com)

Kolarov, un ex Lazio per la Roma: tifosi spaccati

necessari per viaggiare in Cina come turista (Aig.co.it)

Indesiderati nelle tue foto? (DeFazio Software)

Ancelet: "Milan da titolo"

Inter: tutto pronto per la gara con il Lione

Nuoto, Quadarella, bronzo nei 1500: "Mi sembrava impossibile"

La 18enne romana, erede della Filippi, sul podio mondiale nella nuova specialità olimpica, dietro un' inarrivabile Ledecy e la spagnola Belmonte

Meravigliosa Quadarella. Da brutto anatroccolo a bronzo mondiale col tempo di 15'53"86, dietro una Ledecy spaziale e la spagnola Belmonte. Romana del 1998 è l' ex bambina che in un tema in terza elementare scrisse: "Ho una sorella molto forte, io voglio diventare come lei, anzi più forte". Missione compiuta: nella sera di Budapest, l' ispirazione di Erica, la sorella che nuotava come lei e ora fa l' ingegnere a Milano, ha dato finalmente i suoi frutti. Una medaglia pazzesca nobilitata dal fatto che adesso i 1500 sono specialità olimpica. Fisico non massiccio ma agile, sorella d' arte, Simona silenziosamente s' e' imposta e dopo l' esame di maturità è stata promossa ai Mondiali. Un' impresa per la mezzofondista in rosa, la risposta femminile a Paltrinieri. "Era un anno che ci credevo, ci ho sempre creduto. Mi sembrava impossibile... Sì abbiamo speso tanto per questo, è incredibile". la gara - Il bronzo di Super-Simo Quadarella, piccola, grande e fantastica erede di Alessia Filippi, che i 1500 sl li vinse ai Mondiali di Roma. Anche Simona è romana e sale sul podio dietro Katie Ledecy da 15'31"82, la Belmonte da 15'50"89 ed è bronzo in 15'53"86. Ha infranto il muro dei 16': ad aprile valeva 16'10"66. Sensazionale, la ragazza dell' Aniene allenata da Cristian Minotti. Le Ledecy dà subito 5 " alla concorrenza. Simona avvia il testa a testa con Mireia Belmonte, quarta nel 2015 a Kazan. Ai 200 è seconda in 2'05"70, ai 400 è seconda in 4'14"28, di 8 centesimi sulla spagnola. La Kapas emerge al 3° posto: sono 5 in linea per 2 medaglie. Ai 550 la magiar supera la romana. Ai 700 regge la grande Sino è torna seconda in 7'25"60. A metà gara in 8'29"32 è ben 5 secondi dal suo passaggio del personale al Settecolli. Spedita, come un treno, al limite dell' incoscienza. Ai 1000 metri è sempre davanti alla Belmonte e alla cinese Hou Yawen che è del '98 come lei. La Belmonte accelera ma Simona reagisce bracciata dopo bracciata anche se passa terza. Ormai è fatta per il podio, la Kapas si stacca per sempre nonostante l' urlo della Danube Arena. Link Copia Galleria SuperSimo Quadarella, lacrime di bronzo SHARE 50 rana - Incredibile Peaty, batte il record del mondo migliorato in batteria nella mattina ed è il primo a scendere sotto i 25" nei 50 rana: 25"95 il suo tempo. In finale anche un ritrovato Fabio Scozzoli 200 sl u - Sun Yang



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live! Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Seguiaci Accedi

La Gazzetta dello Sport NUOTO

Vai alla sezione NUOTO

Peaty lancia in orbita la rana: 25"95. Sun Yang... Quadarella, bronzo nei 1500: "Mi sembrava..." Fede subito davanti a tutte. Peaty, record del...

Nuoto, Quadarella, bronzo nei 1500: "Mi sembrava impossibile"

La 18enne romana, erede della Filippi, sul podio mondiale nella nuova specialità olimpica, dietro un' inarrivabile Ledecy e la spagnola Belmonte

25 LUGLIO 2017 - BUDAPEST (ANI)

Meravigliosa Quadarella. Da brutto anatroccolo a bronzo mondiale col tempo di 15'53"86, dietro una Ledecy spaziale e la spagnola Belmonte. Romana del 1998 è l' ex bambina che in un tema in terza elementare scrisse: "Ho una sorella molto forte, io voglio diventare come lei, anzi più forte". Missione compiuta: nella sera di Budapest, l' ispirazione di Erica, la sorella che nuotava come lei e ora fa l' ingegnere a Milano, ha dato finalmente i suoi frutti. Una medaglia pazzesca nobilitata dal fatto che adesso i 1500 sono specialità olimpica. Fisico non massiccio ma agile, sorella d' arte, Simona silenziosamente s' e' imposta e dopo l' esame di maturità è stata promossa ai Mondiali. Un' impresa per la mezzofondista in rosa, la risposta femminile a Paltrinieri. "Era un anno che ci credevo, ci ho sempre creduto. Mi sembrava impossibile... Sì abbiamo speso tanto per questo, è incredibile".

LA GARA — Il bronzo di Super-Simo Quadarella, piccola, grande e fantastica erede di Alessia Filippi, che i 1500 sl li vinse ai Mondiali di Roma. Anche Simona è romana e sale sul podio dietro Katie Ledecy da 15'31"82, la Belmonte da 15'50"89 ed è bronzo in 15'53"86. Ha infranto il muro dei 16': ad aprile valeva 16'10"66. Sensazionale, la ragazza dell' Aniene allenata da Cristian Minotti. Le Ledecy dà subito 5 " alla concorrenza. Simona avvia il testa a testa con Mireia Belmonte, quarta nel 2015 a Kazan. Ai 200 è seconda in 2'05"70, ai 400 è seconda in 4'14"28, di 8 centesimi sulla spagnola. La Kapas emerge al 3° posto: sono 5 in linea per 2 medaglie. Ai 550 la magiar supera la romana. Ai 700 regge la grande Sino è torna seconda in 7'25"60. A metà gara in 8'29"32 è ben 5 secondi dal suo passaggio del personale al Settecolli. Spedita, come un treno, al limite dell' incoscienza. Ai 1000 metri è sempre davanti alla Belmonte e alla cinese Hou Yawen che è del '98 come lei. La Belmonte accelera ma Simona reagisce bracciata dopo bracciata anche se passa terza. Ormai è fatta per il podio, la Kapas si stacca per sempre nonostante l' urlo della Danube Arena. Link Copia Galleria SuperSimo Quadarella, lacrime di bronzo SHARE 50 rana - Incredibile Peaty, batte il record del mondo migliorato in batteria nella mattina ed è il primo a scendere sotto i 25" nei 50 rana: 25"95 il suo tempo. In finale anche un ritrovato Fabio Scozzoli 200 sl u - Sun Yang

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

- Paltrinieri e Detti, finale negli 800
- Fede parte bene
- Peaty, trionfo senza record
- Quadarella in finale nei 1500 sl
- Detti: bronzo nei 400 sl
- Gabriele splendido bronzo
- Detti in finale
- Detti è carico
- Minisini e Perrupato d'argento

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA Gazzetta dello Sport a soli 0,22€ A COPIA! APPROFITTA SUBITO

La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!

raddoppia, anzi vince per la prima volta i 200 stile libero ai Mondiali dopo averli vinti ai Giochi. Il cinese reduce dal trionfo nei 400 sl su Horton e Detti, esce in progressione nella seconda parte e doma la concorrenza inglese, rimasta sotto il podio con l' iridato uscente James Guy solo quinto in 1'45"36 dopo essere stato primo ai 100 in 50"57, e rimasto dietro il connazionale Scott Duncan 1'45"27. L' asiatico trionfa in 1'44"39, più veloce che a Rio (1'44"65) e dunque è un trionfo meritato già ipotizzato ai 150 metri. Sul podio anche l' americano Twynely Haas in 1'45"04 e il russo Aleksandr Krasnykh in 1'45"23. Domani il cinese tornerà negli 800 sl contro i gemelli azzurri Greg Paltrinieri e Gabriele Detti.

Federica e Gregorio L'ora della battaglia

Che staffetta: nei 200 sl la Pellegrini per la storia, negli 800 Paltrinieri (il più veloce) con Detti va a caccia di Sun

Missione compiuta, imprese da compiere.

Greg, Fede e Gabri: stasera il gioco si fa duro. Le finali sono senza appello. C'è Paltrinieri che nuota al meglio la batteria e si prende la corsia numero 4.

PER IL BIS Lo ha fatto pensare un po' il polacco Wojdak arrivatogli a un secondo, ma dalla vasca l'olimpionico dei 1500 è uscito più rafforzato nella convinzione che stavolta l'oro nella specialità neo olimpica non potrà sfuggirgli più come nell'ultima vasca a Kazan due anni fa al cospetto di Sun Yang e che la doppietta nelle prove più lunghe in piscina è possibile non solo e non più in Europa, bensì nel mondo. «Il mio 7'45"31 è un bel tempo per rompere il ghiaccio», fa Gregorio che già sapeva in anticipo dell'assenza dell'amico Mack Horton, bronzo uscente.

Un altro posto libero lo ha lasciato il coreano Park, e un altro ancora il vecchio Gyurta.

Insomma, se Sun Yang sarà ancora ingiudicabile, ma resterà pericoloso vista la condizione smagliante, sono gli altri volti nuovi come il norvegese Christiansen, l'austriaco Aubock e il tedesco Wellbrock a rendere strana questa finale che vede già Greg al comando.

«Chi resiste m insegua, io vado all'attacco». Chi se la sente, «tenga il mio ritmo infernale.

Faremo a sportellate con Gabri, Sun e tutti gli altri, siamo ai Mondiali e non è il momento delle carezze, le teniamo per altre circostanze. Nuoterò sul mio passo senza guardare gli altri». Greg è più fresco di Detti, il cui obiettivo era «entrare in finale senza far fatica e ci sono riuscito, adesso combineremo qualcosa di buono». O qualcosa di grande? Un podio a due bandiere tricolori? Certo è che Detti, col 6° tempo si troverà lontano da Greg e questo può essere uno svantaggio nel gioco delle marcatore.

«Entrare col brivido ormai fa per me, ma non volevo accumulare troppa fatica, la mia settimana è intensa. Duello con Greg? Se Sun fa Sun c'è poco da fare, non credo sia prendibile, ma la finale sarà un'altra storia. E' la finale più difficile, non credo sarà tattica come quella dei 400, darò il massimo e chissà cosa verrà fuori. Di certo non sono appagato».

LANCIATA Federica Pellegrini stasera potrà aggiungere un altro capitolo importante alla sua imponente carriera: nei 200 sl già a Kazan era diventata la prima donna a infilare sei podi consecutivi nella stessa specialità. Stasera aggiornare questo record a 7 è qualcosa di assai stuzzicante, contro il logorio dei

rivano fenomeni

I 200 SL DONNE ALLE 17.32		GLI 800 SL UOMINI ALLE 19.30			
Corsia 1	Charlotta Burrell (GBR)	7:02'12	Corsia 1	Florian Wellbrock (GER)	7:30'38
Corsia 2	Katalin Kovacs (HUN)	7:02'18	Corsia 2	Sun Yang (CHN)	7:43'10
Corsia 3	Veneranda Popovic (SRB)	7:02'30	Corsia 3	Harald Christiansen (NOR)	7:47'01
Corsia 4	Kate Ledecky (USA)	7:04'39	Corsia 4	Gregorio Paltrinieri (ITA)	7:47'29
Corsia 5	Anna-Maria Alexandru (ROU)	7:04'50	Corsia 5	Andreas Aubock (AUT)	7:47'54
Corsia 6	Julia Belz (GER)	7:05'01	Corsia 6	Andreas Wellbrock (GER)	7:48'17
Corsia 7	Shelley Rogerson (AUS)	7:05'21	Corsia 7	Andreas Wellbrock (GER)	7:48'17
Corsia 8	Luca Barth (GER)	7:05'24	Corsia 8	David Dettl (GER)	7:50'17

Federica e Gregorio L'ora della battaglia

● Che staffetta: nei 200 sl la Pellegrini per la storia, negli 800 Paltrinieri (il più veloce) con Detti va a caccia di Sun

Mark Horton, bronzo uscente. Un altro posto libero lo ha lasciato il coreano Park, e un altro ancora il vecchio Gyurta.

Missione compiuta, imprese da compiere. Greg, Fede e Gabri: stasera il gioco si fa duro. Le finali sono senza appello. C'è Paltrinieri che nuota al meglio la batteria e si prende la corsia numero 4.

PER IL BIS Lo ha fatto pensare un po' il polacco Wojdak arrivatogli a un secondo, ma dalla vasca l'olimpionico dei 1500 è uscito più rafforzato nella convinzione che stavolta l'oro nella specialità neo olimpica non potrà sfuggirgli più come nell'ultima vasca a Kazan due anni fa al cospetto di Sun Yang e che la doppietta nelle prove più lunghe in piscina è possibile non solo e non più in Europa, bensì nel mondo.

LANCIATA Federica Pellegrini stasera potrà aggiungere un altro capitolo importante alla sua imponente carriera: nei 200 sl già a Kazan era diventata la prima donna a infilare sei podi consecutivi nella stessa specialità. Stasera aggiornare questo record a 7 è qualcosa di assai stuzzicante, contro il logorio dei

King e Masse oro e record Riecco Scozzoli nei 50 rana

● Mondiale nei 100 dorso e nei 100 rana, Fabio Tenucci Martingheri fuori dalla finale

REGGIPERT **S**un Yang sbalordisce ancora, irrompendo gli indugi a prendere anche il titolo dopo averlo vinto negli 800. Non era mai finito in Asia l'oro delle quattro vasche anche in questo caso. Il decano cinese ha ottenuto il suo ottavo titolo olimpico superando la progressione, quando c'è da rompere la velocità degli

100 DORSO

TEMPO	ATLETA	NAZIONALITÀ
1:01'02	YANG SUN	CHINA
1:01'03	YANG SUN	CHINA
1:01'04	YANG SUN	CHINA
1:01'05	YANG SUN	CHINA
1:01'06	YANG SUN	CHINA
1:01'07	YANG SUN	CHINA
1:01'08	YANG SUN	CHINA
1:01'09	YANG SUN	CHINA
1:01'10	YANG SUN	CHINA

100 RANA

TEMPO	ATLETA	NAZIONALITÀ
1:01'02	YANG SUN	CHINA
1:01'03	YANG SUN	CHINA
1:01'04	YANG SUN	CHINA
1:01'05	YANG SUN	CHINA
1:01'06	YANG SUN	CHINA
1:01'07	YANG SUN	CHINA
1:01'08	YANG SUN	CHINA
1:01'09	YANG SUN	CHINA
1:01'10	YANG SUN	CHINA

quasi 29 anni. Una Fede in versione guerriera è garantita, da come la si è vista lottare per toccare davanti sia in batteria sia in semifinale avendo a fianco Katinka Hosszu, la lady di ferro che medita brutti scherzi. In verità il bruttissimo scherzo a Fede lo ha inferto l' australiana Emma McKeon, che a Rio per 20 centesimi le sfilò il bronzo e le cambiò in un certo senso la vita. Stavolta, anzi ancora, è terza nelle semifinali con un 1'54"99 che dice poco e molto: «Non mi ha sorpreso l' australiana, piuttosto la russa Popova, in gran forma - dice Federica reduce dall' 1'55"58 - e comunque sarà una gran battaglia all' ultimo centimetro, all' ultimo sangue». Quelle battaglie che piacciono tantissimo a Fede, contenta per la Quadarella: ma ora tocca a lei, alla Divina al bivio con troppe cose da sistemare in prospettiva. «A parte la Ledecy è tutto aperto, devo cercare di limare qualcosa». Alla battaglia.

S.a.

Settebello addio Si spegne la luce Passa la Croazia

Partita in equilibrio fino al 6-5 per noi, un parziale di 0-4 ci toglie ogni illusione: Italia senza medaglie

Venerdì sera, festeggiavano sia Ungheria sia Croazia. Il 13-5 sull' Australia non bastava al Settebello per saltare gli ottavi e approdare nella parte meno dura del tabellone, così i padroni di casa ringraziavano i nostri avversari (imbarazzante l'abbraccio del portiere Nagy al c.t. australiano Fatovic) al pari dei croati che nei quarti preferivano appunto giocarsela con gli azzurri evitando gli ungheresi. Alla fine, ai vicecampioni olimpici è andata bene così, ma l'Italia esce tra gli applausi: «Se abbiamo subito 12 gol, vuol dire che abbiamo commesso molti errori. Eppure, nonostante tutto, abbiamo retto» commenta Sandro Campagna al termine del quarto mondiale. Ci toccherà giocare per i piazzamenti dal 5° all'8° posto, domani alle 15 la semifinale con l'Australia. La semifinale per il titolo, invece, sarà tra i biancorossi e la Serbia vincitutto che deve fare i conti con l'infortunio di Mandic: dal match con la Grecia, nel girone preliminare, il mancino della Pro Recco è uscito con una costola incrinata. Sarà la rivincita della finale di Kazan 2015, la formazione di Savic s' impose 11-4 mentre il Settebello chiuse al 4° posto, battuto 11-9 dalla Grecia.

RINCORSA Croazia nuova per 4/13 rispetto ai Giochi di Rio chiusi con la medaglia d'argento: Buljubasic, Loren Fatovic (figlio del tecnico australiano Elvis), Vukicevic e Marcelic al posto di Buric, Petkovic, Bukic e Pavic. L'avvio le sorride: 2-0, poi 5-3, figli del solito pressing.

Tra i pali azzurri c'è Tempesti, faticiamo troppo a servire i centroboa, Gitto si grava di due falli già al 9'. Due ottime superiorità numeriche concretizzate da Bodegas e Di Fulvio ci riportano in parità a metà partita, Tucak s'arrabbia e sostituisce in porta Bijac con Marcelic: mossa produttiva anche se in avvio di terzo tempo il Settebello opera il sorpasso con una bomba di Figlioli. Qui si spegne la luce: un terribile break di 4-0 a cavallo degli ultimi due tempi vale il 9-6 croato, le disattenzioni azzurre a uomini pari sono fatali. Quindi, sul 10-7, Campagna prova pure la carta Volarevic al posto di Tempesti. Acicardi e Renzuto in superiorità riaccendono la speranza, Buslje la spegne prima del sigillo conclusivo di Garcia (12-9).

VIP In tribuna anche Rudic, vincitore dell'oro olimpico sulla panchina azzurra (1992, finale con la Spagna) e su quella biancorossa (2012, finale con l'Italia) dopo averne vinti due con la Jugoslavia

Palanuoto > Mondiali a Budapest

Settebello addio Si spegne la luce Passa la Croazia

Partita in equilibrio fino al 6-5 per noi, un parziale di 0-4 ci toglie ogni illusione: Italia senza medaglie

CROAZIA 12
ITALIA 9

MONDIALE FIN Budapest, 25 luglio. Il Settebello ha perso il match con la Croazia per 12-9. I nostri giocatori hanno commesso troppi errori, soprattutto in difesa. Il tecnico Sandro Campagna ha commentato: «Abbiamo subito 12 gol, vuol dire che abbiamo commesso molti errori. Eppure, nonostante tutto, abbiamo retto».



LA GUIDA
Semifinali 5° posto
Oggi il Settebello si scontra con l'Australia. I nostri giocatori sono: Buric, Petkovic, Bukic e Pavic. L'avvio le sorride: 2-0, poi 5-3, figli del solito pressing.

Piccoli Annunci
CROAZIA 12 ITALIA 9
Mondiale FIN Budapest, 25 luglio. Il Settebello ha perso il match con la Croazia per 12-9. I nostri giocatori hanno commesso troppi errori, soprattutto in difesa. Il tecnico Sandro Campagna ha commentato: «Abbiamo subito 12 gol, vuol dire che abbiamo commesso molti errori. Eppure, nonostante tutto, abbiamo retto».

18 **ACQUISTI E SCAMBI**
ACQUISTI E SCAMBI
CERVA Frenco 2 a 1000
RINZI 1000 a 1000
BIRINI 1000 a 1000
MORICONE 1000 a 1000
PAGLIA 1000 a 1000
RINZI 1000 a 1000
BIRINI 1000 a 1000
MORICONE 1000 a 1000
PAGLIA 1000 a 1000

(1984 e 1988). Archiviata la parentesi con la Nazionale brasiliana, adesso è consulente della Federazione croata e dello Jadran Spalato, il suo primo club da giocatore. E si vede pure Janica Kostelic: l'olimpionica di sci è viceministro dello Sport.

Negli ultimi scontri diretti, si era fatto valere il Settebello: 9-7 ai rigori nella semifinale di World League in Russia, 9-6 nella finale del Sei Nazioni a Siracusa.

IL CONTORNO Pino Porzio alla guida del Canada ha evitato il 16° e ultimo posto battendo 9-6 il Sudafrica. Gli sconfitti negli ultimi 4' hanno schierato il 2° portiere Themba Mthembu: 19 anni, è il primo pallanuotista sudafricano di colore ai Mondiali. «Il mio idolo è Stefano Tempesti. Questo sport è meglio del cricket», ha raccontato al sito wpdworld.com.

FRANCO CARRELLA